Oggi un convegno sul tumulo più grande presente in Italia

Cozzo Rotondo e la tomba di Alarico, è mistero fitto

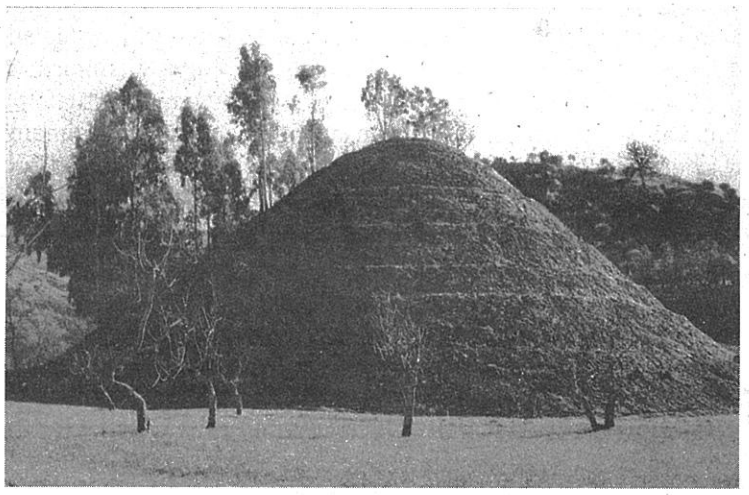
BISIGNANO Sarà analizzato oggi il mistero di Cozzo Rotondo.

Un enigma ancora irrisolto appassiona da anni i bisignanesi e, in generale, gli amanti dell'archeologia che si pongono ormai sempre la stessa domanda: il famoso re Alarico ha deposto il suo tesoro sotto il monte delle periferie bisignanese?

Difficile scoprirlo almeno per ora, anche se il convegno organizzato dall'Archeoclub locale, in collaborazione con l'associazione "Gentes" e il Comune di Bisignano, vorrà fare comunque chiarezza sull'argomento. Alle 17.15 nella sala "Rosario Curia", il presidente dell'Archeoclub, Alessandro Sireno, il sindaco facente funzioni Damiano Grispo, e i professori Rosalbino Turco e Rossella Schiavonea Scavello saranno impegnati nell'analisi del curioso enigma.

Durante la manifestazione sarà anche proiettato il documentario storico su Cozzo Rotondo, curato dalla "Gentes", con immagini inedite tratte dell'archivio privato dello storico fotoreporter locale Luigi Braile. In particolare, saranno analizzati gli studi degli anni Ottanta, quando il caso era tornato alla ribalta per le ipotesi sulla sepoltura del re Alarico o, in subordine, di Alessandro il Molosso.

Ci furono studi geologici e alcuni sondaggi sul tumolo senza andare oltre, un po' come fecero i tedeschi, con le dovute proporzioni, durante la Seconda guerra mondiale, quando presero informazioni sul sito archeologico bisignanese, ingolositi dalle voci riguardanti il tesoro.



Cozzo Rotondo

Ce n'è per tutti i gusti, appassionati di storia, archeologia, curiosi nonché esperti della tradizione bisignanese, che credono realmente nella sepoltura del tesoro.

Alessandro Sireno spiega le motivazioni dell'Archeoclub nell'organizzare una manifestazione che prevederà già il tutto esaurito: «Le motivazione che ci hanno spinto a organizzare questo appuntamento sono molteplici: innanzitutto il voler riportare all'attenzione, in particolare tra le giovani generazioni, questo importante sito archeologico per niente tutelato e valorizzato.

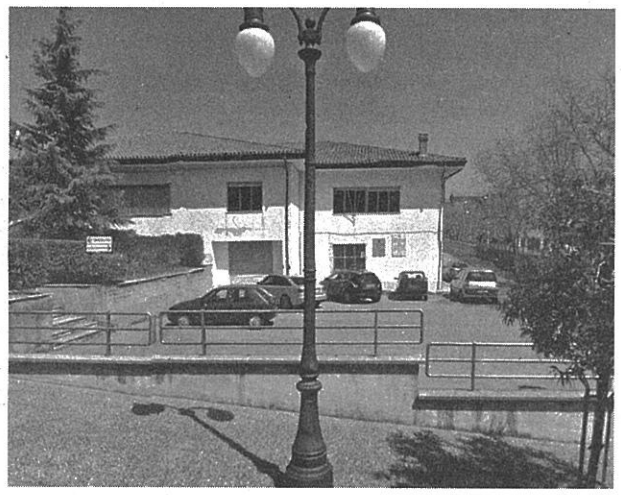
L'altra questione è quella di capire, con l'aiuto di esperti del settore, se le indagini svolte negli anni '80 possono essere ritenute esaustive oppure se, considerate le nuove tecniche e le nuove strumentazioni utilizzate oggi dagli archeologi, ci siano le condizioni per effettuare una nuova campagna di studi.

La questione di Cozzo Rotondo, quindi, non va letta solo all'interno delle ricerche della tomba e del tesoro del re Alarico o di altri condottieri del passato: questo luogo va studiato ed esplorato a prescindere da cosa possa o non possa celare al suo interno, perché l'importanza del tumulo è il tumulo stesso, che è il più grande tra tutti quelli presenti sul territorio italiano».

Sarà questa probabilmente la prima di una lunga serie di iniziative, come conferma Sireno: «A tal proposito, l'Archeoclub d'Italia sede di Bisignano propone la realizzazione di un percorso culturale che comprenda i tanti luoghi di interesse archeologico presenti sul nostro comune da poter sottoporre all'attenzione dei tanti appassionati del settore».

Massimo Maneggio

Uffici Inps nell'ex tribunale a partire dall'1 giugno



La struttura dell'ex tribunale

ACRI L'ufficio Inps non sarà soppresso ma anzi sarà in grado di fornire altri importanti servizi."

E' quanto è stato affermato durante un incontro tra l'Amministrazione Comunale ed i vertici regionali e provinciali dell'Inps. Per il Comune erano presenti il sindaco Nicola Tenuta ed il presidente del consiglio comunale, Cosimo Fabbricatore, per l'Inps Giuseppe Greco, direttore regionale, Pasquale Scartecci, direttore provinciale e Antonio Orlando, responsabile dell'ufficio tecnico. Dall'incontro sono emersi notizie rassicuranti circa il futuro della sede Inps nonché conferme su impegni già assunti tra le parti nei mesi scorsi.

Dal primo giugno gli uffici troveranno posto nei locali dell'ex tribunale e saranno aperti tre volte alla settimana, lunedì, mercoledì e venerdì.

I vertici dell'Inps hanno anche prospettato la presenza, periodicamente, di esperti e professionisti a disposizione di ex dipendenti pubblici ed imprese per questioni particolari.

Soddisfatto il sindaco Tenuta; "siamo consapevoli di quanto sia importante la presenza in città di servizi di interesse pubblico, per questa ragione ci siamo attivati subito non appena abbiamo appreso delle preoccupazioni che circolavano sul futuro della sede cittadina dell'Inps.

Ringrazio, a nome dell'Amministrazione e della città, i responsabili regionali e provinciali dell'Inps che hanno accolto le nostre istanze.

Tra l'altro, l'Inps si farà carico dell'arredamento interno dei locali e delle utenze.

Lo spazio è stato individuato a seguito dei numerosi contatti tra Amministrazione Comunale e Inps che si sono intensificati in particolare nell'ultimo anno in una fase in cui anche l'Inps, come altri Enti, sta ridisegnando il proprio assetto nel territorio.

Pur consapevole della necessità di razionalizzare la spesa, tengo a rappresentare che la nostra Città ha una popolazione anziana particolarmente significativa, dice Tenuta, della struttura si servono, inoltre, quanti percepiscono indennità di disoccupazione, di mobilità e cassa integrazione, notevolmente aumentati nel numero in questo drammatico momento di crisi e, quindi, una chiusura dell'Agenzia avrebbe provocato enormi disagi, avvertiti ancora di più, a causa della posizione orografica della città e considerato il bacino di utenza e l'estensione del territorio. I nuovi locali, tra l'altro, sono situati in una posizione meno marginale e facilmente accessibile grazie anche ai numerosi parcheggi."

s.r.

Venti ragazze dell'istituto faranno da guida ai fedeli

Accordo tra suore e "Falcone"

ACRI La macchina organizzativa, in vista della beatificazione di Francesco Maria Greco, prevista per il 21 maggio alle 16, è al lavoro per studiare al meglio i dettagli della giornata. I prossimi pellegrini che arriveranno ad Acri per visitare e pregare sui luoghi dove Francesco Maria Greco ha lasciato una traccia indelebile, avranno guide speciali. Saranno le studentesse dell'istituto tecnico "G. Falcone". Nel mese scorso, infatti, le suore dell'Istituto delle Piccole Operaie dei Sacri Cuori, congregazione fondata da Mons. Greco, e l'Istituto hanno stilato una convenzione, adattata ai percorsi di alternanza scuola/lavoro, che pone le basi per una collaborazione culturale e formativa per circa 20 studenti che, caso vuole, siano tutte ragazze che, quindi, sono pronte per accompagnare i fedeli in un itinerario di fede che include la Casa Madre, la Chiesa piccola del Beato Angelo, la Casa di nascita, la Chiesa di Santa Chiara, la Chiesa di San Nicola di Sales, la Casa culla.

Monsignor Francesco Maria Greco

s.r.